

Investimenti sostenibili e rigenerazione urbana

Come la valorizzazione del patrimonio italiano può divenire motore di sviluppo nel Paese: esperienze Italia ed USA a confronto e progetti innovativi, tra Città e Centri Minori

Primo tavolo di lavoro a porte chiuse

Lunedì 13 maggio, ore 17-19
Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32
Sala "Galleria"

La partecipazione è strettamente riservata.

I. Razionali strategici e tecnici.

Dalle grandi città ai centri minori, l'Italia presenta migliaia di asset di pregio: luoghi, opere artistiche, cibo, artigianato, paesaggi, palazzi, costituiscono un patrimonio, spesso parcellizzato, di inestimabile rilevanza per i soggetti – pubblici e privati – che lo possiedono o lo curano.

La fruizione di questi beni – tangibili e intangibili – rappresenta un elemento cruciale nel percorso esperienziale di cui ogni visitatore si augura di poter beneficiare in Italia. Il loro contributo alla crescita economica rende oggi essenziale recuperarli, valorizzarli, renderli noti e accessibili, traendo spunto dalle esperienze di successo nel mondo.

Visione strategica, partenariato pubblico-privato, sapiente utilizzo delle innovazioni ed apertura agli investimenti internazionali possono rappresentare il mix più adeguato per trasformare numerosi asset sotto-utilizzati in Italia in una fonte di crescita, occupazione, sviluppo e benessere.

In questo scenario si possono posizionare, quale strumento cardine, i progetti di rigenerazione urbana, i quali necessitano di una governance di tipo sussidiario e multilivello, allo scopo di garantire coerenza ed efficienza tra procedure, tempi e modalità di realizzazione e copertura finanziaria rispetto alle politiche territoriali dell'Ente che li promuove.

L'attuazione di un progetto di rigenerazione richiede una preliminare alleanza tra le parti. Nel caso del patrimonio culturale, la rigenerazione urbana si deve poi avvalere di una progettazione dal basso volta alla conservazione, valorizzazione e gestione, che coinvolga istituzioni, *stakeholders*, cittadini, associazioni di cittadinanza, promotori e investitori.

II. Un nuovo terreno di partnership tra Italia e Stati Uniti

Nel 2019, su impulso dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, l'Associazione Amerigo e Global Investors Alliance, dedicheranno una significativa parte della loro attività di civic awareness ad una riflessione congiunta su tale tema.

Attraverso una serie di incontri, si intende così fornire un contributo concreto a settore pubblico, stakeholder privati e cittadinanza, sul contributo che la rigenerazione urbana può generare in termini di concreto impatto sullo sviluppo e la crescita in Italia e sull'internazionalizzazione di questo modello. Questo avverrà non solo attraverso uno scambio delle esperienze di successo o più sfidanti a livello transatlantico, ma anche grazie ad una specifica azione di advocacy sui decisori.

Se nei primi anni 2000, infatti, la sfida della partnership tra USA ed Italia si è giocata sulle start-up (tutti ricordiamo il programma Partnership for Growth, da cui è originato l'ecosistema italiano del venture capital, che a 15 anni di distanza vede oggi nascere il primo Fondo specializzato da 1 miliardo di euro promosso dal Governo), oggi la partnership può realmente focalizzarsi su come lavorare insieme per valorizzare luoghi ed asset sotto-utilizzati: non progetti di recupero di un singolo bene, ma di una comunità, di un territorio, che generino ritorni di natura economica oltre che sociale.

Questa partnership nasce dunque per valorizzare in chiave economica il patrimonio culturale, naturale, architettonico e paesaggistico dell'Italia, attorno a 3 razionali:

- Che siano quartieri o siano borghi, esistono in Italia luoghi con asset sotto-valorizzati. Possiamo considerarli i fattori produttivi di una nuova "industria culturale" con rilevanti implicazioni in termini di economia reale, redesign urbano, creazione di start-up, valorizzazione del tessuto economico tradizionale, lotta al degrado e alla disoccupazione.
- Questi asset sono "inamovibili" (al contrario dei fattori immateriali), il che rappresenta un plus per il nostro Paese: tuttavia, l'Italia stenta a valorizzarli dal punto di vista economico, ovvero farne parte di progetti che generino attrazione di capitali, persone, visibilità attorno ad essi.
- Gli Stati Uniti hanno una lunga tradizione in termini di valorizzazione di asset e di relativi investimenti, gli Italiani una lunga storia di creatività e la disponibilità degli asset da valorizzare. La partnership deve puntare a costruire un nuovo "ecosistema", con un modello che potrebbe poi essere "esportato" anche in altre parti d'Europa (nuova partnership economica transatlantica).

Questa prima roundtable a porte chiuse serve a porre la basi per la costruzione di una partnership tra più attori, finalizzata ad esplorare, nel corso dei prossimi 7 mesi, la fattibilità concreta di una serie di progetti-pilota, costruendo insieme un'azione di adatta fondata su tre filoni:

- Policy & Rule Making
- Global Awareness
- Execution on pilot programs

III. L'incontro

L'incontro è finalizzato ad illustrare il percorso su cui ci si intende concentrare nelle prossime settimane, facendo maturare, attraverso interventi di massimo 2-3 minuti a testa, una posizione sull'opportunità che l'iniziativa può rappresentare in termini di crescita e sviluppo del Paese e relativamente ad azioni di rule & policy making da intraprendere.

Saluti di apertura

Carlotta Ventura, Direttore, Centro Studi Americani

Introducono e coordinano

Valerio De Luca, Presidente, Global Investors Alliance

Andrea Gumina, Vice Presidente, Associazione Amerigo

Partecipano alla discussione

- **Angelo Argento**, Presidente Cultura Italiae
- **Giovanni Maria Benucci**, CEO di Fabbrica SGR S.p.A.
- **Stefano Scalera**, Direttore Generale Ufficio Analisi e studi del MEF
- **Emanuele Caniggia**, CEO Dea Capital
- **Matteo Cidonio**, Managing Partner, GWM Group
- **Gianluigi Ciuffo**, CEO, Grand Tour Italia
- **Massimiliano Colella**, Direttore Generale InnovaCamera - Azienda speciale Camera di Commercio di Roma
- **Ernesto di Giovanni**, CEO, Utopia
- **Enrico Esposito**, Capo Ufficio Legislativo Ministero dello Sviluppo Economico
- **Ernesto Maria Ruffini**, partner Studio legale Falsitta
- **Gianfranco Paparella** Vertex York Capital
- **Luigi Fiorentino**, Capo di Gabinetto Ministero Agricoltura e del Turismo;
- **Angelo Grimaldi**, Capo delle Relazioni Istituzionali, CDP
- **Pasquale Iovine**, Partner e Managing Director IMPRIME Advisory
- **Alberto Lupoi**, Consigliere indipendente, Mediobanca;
- **Antonio Mazza**, Manager Director Areal Bank
- **Emanuela Picozzi**, Public Affairs, Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia
- **Gianluca Piredda**, Partner e Managing Director Piredda & Partners
- **Stefano Potortì**, Vice Presidente Esecutivo, Camera di Commercio Italiana Regno Unito
- **Dominick Salvatore**, professore di economia, Fordham University
- **Pasquale Lucio Scandizzo**, Consigliere economico per gli investimenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze
- **Vincenzo Zubbo**, Head of Business Development Colliers International Italia

Final Wrap-up

Maria Prezioso, Professore Ordinario di Geografia economica, Università di Tor Vergata

Pierpaolo Abet, Direzione tecnica, Global Investors Alliance

IV. Gli organizzatori

Associazione Amerigo

Amerigo è un'associazione culturale senza scopo di lucro alla quale possono aderire tutti i cittadini italiani che abbiano preso parte ad un programma di scambio organizzato dal Dipartimento di Stato americano o da commissioni bilaterali.

L'Associazione Amerigo riunisce gli alumni italiani dei Programmi di scambi culturali internazionali promossi, nelle loro varie articolazioni, dal Dipartimento di Stato USA (Bureau of Educational and Cultural Affairs). Presidente onorario S.E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America

Nata nel maggio 2007 su iniziativa di otto soci fondatori provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale, giornalistico e politico-istituzionale italiano, essa si propone di favorire fra i soci scambi di conoscenze ed esperienze personali e professionali, maturate nel periodo di permanenza degli USA, per la realizzazione di progetti comuni.

L'Associazione s'ispira all'illustre navigatore ed esploratore italiano Amerigo Vespucci, che, approdato nel 1497 nella penisola della Guayira (Colombia), fu il primo a rendersi conto di aver scoperto "la quarta parte della terra", un nuovo continente insomma e non una rotta orientale per raggiungere via mare l'Estremo Oriente.

Così si evince nelle lettere inviate a Lorenzo di Pier Francesco de' Medici, ed, in particolare in quella intitolata "Mundus Novus", in cui, appunto, scriveva: «Arrivai alla terra degli Antipodi, e riconobbi di essere al cospetto della quarta parte della Terra. Scoprii il continente abitato da una moltitudine di popoli e animali, più della nostra Europa, dell'Asia o della stessa Africa».

Con lo stesso spirito, libero da pregiudizi e fecondo di esperienze, l'Associazione Amerigo promuove incontri, seminari, conferenze, produce e diffonde studi, documentazione, ricerche e materiale didattico-formativo, inerente ai suoi scopi ed attività, al fine di contribuire a promuovere i Programmi di scambi culturali del Governo americano, di migliorare in Italia la conoscenza della società e delle istituzioni statunitensi e viceversa e di creare una rete tra cittadini ed istituzioni italiane e statunitensi.

Operando in stretta collaborazione con l'Ufficio Culturale dell'Ambasciata USA in Italia, l'Associazione si propone anche di realizzare progetti congiunti e di partecipare, attraverso specifiche intese, ad attività ed iniziative promosse da altri enti ed associazioni nazionali od estere, aventi scopi ed attività analoghe.

Global Investors Alliance

Missione & Visione

La piattaforma Global Investors Alliance nasce da un'iniziativa dell'Accademia Internazionale per lo Sviluppo Economico e Sociale e vuole essere un ecosistema di innovazione collaborativa e un network interconnesso per la creazione di valore e di Valori, basato sui pilastri di Leadership, Knowledge, Partnership. Global Investors Alliance è un Network di Networks no profit e indipendente, aperto e partecipativo, che si propone di promuovere la discussione su di un insieme di standard, di principi, di buone pratiche e di obiettivi per l'investimento, integrando le capacità manageriali ed organizzative delle istituzioni, delle imprese e delle organizzazioni, al fine di selezionare progetti di investimento e di stimolare proposte di policy ed azioni di sostegno ad una crescita inclusiva ed uno sviluppo sostenibile del sistema Italia nel più ampio contesto europeo e mondiale.

Attività

Questo Network in Action ed Open Innovation intende porsi come un Enabler del cambiamento attraverso tre attività principali: Informare, Formare, Riformare.

- Informare e selezionare progetti innovativi, start-up e aziende in espansione che necessitano di finanza e di investimenti nelle diverse fasi di crescita, e connetterle con il mondo delle istituzioni, il sistema della ricerca ed il mercato dei capitali.
- Pubblicizzare i principali strumenti e fondi messi in campo dal governo e dalle istituzioni europee per promuovere la finanza sostenibile ed inclusiva, per una migliore allocazione delle risorse verso le imprese innovative.
- Fornire assistenza tecnica multi-tasking con esperienza e visione per formare, preparare e accompagnare le aziende nella pianificazione di investimenti e negli obiettivi di crescita.
- Formare una leadership per definire i principi guida, le misure e gli obiettivi, per garantire la coerenza delle politiche di investimento e per stimolarne anche azioni di riforma.
- Collaborare con piattaforme e fondi di investimento diretti a finanziare progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia a opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri, nelle aree strategiche dello sviluppo sostenibile e dell'Industria 4.0;
- Garantire la coerenza delle politiche e il quadro normativo nazionale ed internazionale per potenziare le sinergie e rafforzare i ruoli di supporto e partnership nel settore pubblico e privato degli investimenti.
- Promuovere il mecenatismo e le diverse partnership pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali, e per la riqualificazione urbana, come leva per lo sviluppo economico e sociale del Paese.
- Supportare un'alleanza tra il pubblico ed il privato per mobilitare fondi, canalizzare investimenti e gli sforzi di R&S sui venture capitalist allo scopo di promuovere nel nostro Paese un settore per l'innovazione autonomo e plurale.